

Molestie alla RSI, tolto il dossier al direttore

IL CASO / La decisione è stata presa dalla direzione generale per due «tweet» di Maurizio Canetta giudicati inappropriati

Per i prossimi due mesi, ovvero fino al momento in cui alla direzione della RSI arriverà Mario Timbal, il delicato dossier delle segnalazioni di mobbing e molestie all'interno dell'azienda di Comano non sarà più di competenza dell'attuale direttore Maurizio Canetta. Il motivo? Due «tweet» giudicati inappropriati pubblicati lo scorso mese di aprile proprio da Canetta, che hanno portato la direzione generale della SSR a prendere una drastica decisione: il direttore generale Gilles Marchand ha richiamato ufficialmente Canetta e ha deciso, con il presidente del CdA della SSR Jean Michel Cina, di togliergli il dossier affidandolo temporaneamente (fino appunto all'arrivo di Timbal) al supplente del direttore e responsabile del Dipartimento dello sport della RSI Enrico Carpani, il quale riferirà poi direttamente allo stesso Marchand.

Come riferito ieri da "la-Regione", si tratta di risposte a tweet di altri utenti ad argomento sessuale, ma non vi sono state molestie o commenti sessisti rivolti da Canetta ad altre persone, bensì delle battute scherzose ma sopra le righe e, come detto, giudicate inappropriate per la figura ricoperta da Canetta.

Va inoltre detto che l'episodio a Comano era noto da tempo e lo stesso direttore si era già scusato per l'accaduto. In aprile alcuni dipendenti, dopo aver notato i due «cinguettii» in questione, li avevano infatti segnalati

all'ufficio del personale. Dopodiché, la responsabile delle risorse umane della RSI ne aveva discusso con Canetta, il quale aveva quindi riconosciuto l'errore, chiedendo scusa e rimuovendo i due «tweet». La questione sembra dunque chiusa, ma qualcuno ha conservato i due «cinguettii» e negli scorsi giorni ha informato la SSR. E così è giunta la decisione della direzione generale che lo stesso Canetta, interpellato da "laRegione", ha giudicato opportuna.

Le segnalazioni per mobbing e molestie alla RSI, ricordiamo, sono state portate alla luce negli scorsi mesi dal sindacato svizzero dei massmedia (SSM) e nel frattempo l'azienda di Comano ha affidato a un'istanza esterna il mandato di analizzare le segnalazioni per consegnare alla direzione della RSI i risultati delle indagini, la quale valuterà poi le misure o le sanzioni necessarie, nel rispetto delle indicazioni SSR.

Temporaneamente

il dossier è stato affidato al responsabile dello sport Enrico Carpani

L'episodio era noto

dal mese di aprile e il direttore si era già scusato per l'accaduto